

Tel.: 0733-561181
Fax: 0733-561563
E-mail: latalea@tiscali.it



INTELL

un titolo lungo un anno

"Di Bolina"

C.da S. Maria in Selva 70, 62010 Treia

Tel.: 0733-561292

Fax: 0733-561563

E-mail: coop.dibolina@libero.it



SCUSATE IL RITARDO?

È una domanda molto importante per noi e in modo particolare per chi scrive da qualche numero questo editoriale...scusate il ritardo?

Nel pensare le pagine di questo giornale che ci racconta, una delle caratteristiche principali era quella di far uscire con regolarità "INTELL...", per far sì che si potesse vivere l'aria delle nostre cooperative in tempo reale e non posticipata o al passato remoto.

Al contrario sono qui a scrivere un articolo in cui giustificare il ritardo di 2 mesi, mesi di straordinaria vita, di grandi cambiamenti, di passi avanti e di passi indietro.

2 mesi di storia che difficilmente possiamo raccontare...

Il teatro, il primo maggio, organizzare la vela,

i cavalli, i dubbi, il dolore, le emozioni, le paure, le scelte.

Chi c'era ad alcune di queste attività scuserà il nostro ritardo, giustificherà l'assenza prolungata di racconti...o forse, al contrario, non lo farà, sentendosi in qualche modo deprivato di qualche cosa di

passi, progetti, sogni, principi e percorsi... garanti che, se ci chiedessero i motivi di un così prolungato ritardo, inviteremmo a pranzo con noi, a condividere un po' di questa faticosa gioia che nonostante tutto quotidianamente viviamo e gli chiederemmo di

venire con regolarità una, due, tre, quattro volte al mese ad essere se stessi qui (lo si può essere davvero...), perché solo la regolarità, l'assiduità creano incontro, legame, amicizia.

Ecco uno dei nostri sogni... anche lui in ritardo?

portante.

Ci renderebbe felici questo. Un sentirsi parte che è un chiedere, osservare, "custodire" il nostro modo di vivere in Talea e in Di Bolina. Garanti sui nostri

Stiamo tendendo la mano verso qualcuno che l'allunga, stiamo offrendo un tesoro nascosto ai più che trovato fa star bene... sorridere, piangere, commuovere, emozionare e che nella condi-

Sommario

L'intervista mensile Colloquio informale con l'Assessore ai Servizi Sociali di Tolentino Loredana Riccio	2
Speciale Teatro Vi aspettiamo tutti in tournè... se mai la faremo!	3
Le nostre rubriche: Cari amici L'amore e Fabrizio Parliamo di noi Ricordi dolci amari per Francesco	4

visione cresce di valore anziché diminuire.

Non scusate allora in nostro ritardo... arrabbiatevi con noi, coi tempi lunghi, con le parole dette e non mantenute... arrabbiatevi perché questo giornalino è bello da leggere e importante, vi fa essere partecipi di questo nostro viaggio.

Non scusate il ritardo... arrabbiatevi, dateci una mano.

Matteo



L'INTERVISTA MENSILE: 10 DOMANDE A... RICCIO LOREDANA

Che ne pensi della Talea?

Come tutte le cooperative sociali svolge una funzione molto importante: rispondi al mercato del lavoro e allo stesso tempo promuove l'inserimento lavorativo dei diversamente abili in un ambiente senza difficoltà relazionali. Nello specifico delle cooperative la Talea e di Bolina ho un pensiero positivo anche se le conosco solo attraverso quello che mi dicono attraverso quello che mi dicono delle persone amiche.

Come passerai la Pasqua?

Bene, a Roma andrò un po' in giro. Questa settimana (mercoledì 19 aprile n.d.r.) andrò in udienza dal Papa con il Centro Arancia, sarà una bella ma allo stesso tempo faticosa esperienza.

Ti piace il tuo lavoro?

In realtà ne svolgo 2, quello di assessore e quello alla direzione dell'ospedale di Macerata. Mi piacciono molto tutti e 2 anche se lavoro molto, arrivano però molte gratificazioni. Mi piace definirmi una "portatrice d'acqua" perché è una soddisfazione fare un poco di bene.

Quante ore fai?

Dalle 8:30 alle 20:30 più gli straordinari notturni quando c'è una riunione.

Non riesco a fare pranzo per gli impegni per questo la sera mangio di tutto.

Ti piace la televisione? Quali programmi vedi?

Con pantofole e pigiama guardo tg e film, il resto non mi piace molto soprattutto sotto il periodo elettorale. Mi piacciono anche i documentari e il programma di Licia Colò della domenica Alle Falde del Kili-mangiaro.

Sei soddisfatta della vita?

Sì, credo che ognuno trovi soddisfazione nel poco spazio che ha a disposizione, perché se pensiamo a i sogni.... Ho una



Nella foto la piazza di Tolentino

"A casa mia c'è sempre un po' di musica..."

bella famiglia, molti amici e un lavoro che mi piace, vorrei però avere il tempo giusto per fare le cose soprattutto senza trascurare le amicizie.

Se non facevi l'assessore alle Politiche sociali Che lavoro avresti voluto fare?

Avrei continuato nel mondo dell'associazionismo culturale, con le problematiche dell'immigrazione.

Ero presidente di una di queste associazioni poi ho abbandonato per problemi di tempo.

Mi è dispiaciuto molto perché erano 15 anni che ne facevo parte è c'erano molti progetti.

Che fai nel tempo libero?

Chi ce l'ha? Di solito dormo, e sto trascurando tanti altri interessi, come la musica e libri. Mi piace viaggiare e staccare la spina dai ritmi e dagli impegni giornalieri. Anche lo sport mi piaceva ma ora non ho tempo.

Ti piace cucinare? Quale piatto ti piace mangiare?

Sono una pessima cuoca faccio sempre la pasta al pomodoro. Sono vegetariana e ho un figlio anche animalista quindi mangiamo sempre verdure. Per cucinare devo avere del tempo a volte la domenica, ma preparo cose molto semplici come spaghetti al pomodoro carciofi e cioccolata. Una volta ho fatto un fioretto per mio figlio: rinunciare alla cioccolata per un anno. La sera che scadeva mi sono abbuffata.

La musica ti piace? Quale musica senti?

Tantissimo e tutta.

Ho suonato piano per 10 anni. Mi piace la musica lirica, il jazz, il country, latina americana purchè sia buona musica. Il liscio non mi sta molto simpatico. A casa mia c'è sempre un po' di musica che gira in aria, ma i miei brani preferiti sono atto 3 del Rigoletto e tutte le canzoni del Boss.

LA SCHEDA

NOME: Elvezia

COGNOME: Ottini

ABITA A: Corridonia

PROFESSIONE: Assistente Sociale del Comune di Corridonia

CI CONOSCE PERCHÉ: Sono 2 i ragazzi di Corridonia che frequentano il centro.

TEATRO: EMOZIONI E RACCONTI

Federico : "IL BURATTINO" che rideva e gli piaceva giocare e scherzare, il divertimento e l'allegria.

Io le prime volte che facevo teatro con il regista (Maurizio) mi trovavo un po' in difficoltà, perché non avevo fatto mai teatro e non avevo mai conosciuto mai il regista del teatro, specialmente con i burattini, cioè quelli che stavamo provando prima per la recita teatrale.

Prima di fare le prove con i burattini per la preparazione della recita, con Maurizio facevamo dei disegni della Talea sui fogli da disegno e li abbiamo colorati con i colori diversi e poi avevamo fatto tutti insieme dei grandi disegni, sempre della Talea, su un telone di stoffa, li abbiamo colorati e li abbiamo ripassati i contorni con il colore nero a tempera insieme alla colla vinilica.

E poi abbiamo fatto i burattini di polistirolo, li abbiamo colorati, li abbiamo vestiti con i pezzi di stoffa e tutto il resto li abbiamo fatti con i materiali diversi e io incominciavo a trovarmi bene con il teatro e con Maurizio perché lo conoscevo di più.

Con Maurizio facevamo la preparazione per la recita teatrale che la abbiamo fatta il 23 aprile 2006 con i burattini le seguenti parti: la Pantera, il Gatto, la Giornalaia, la Pittrice, il Folletto, la Fata, l'Imbianchino, il Burattino, il

Tex, la Guardia Forestale, "I Nomadi", Rita Pavone, Renato Zero, "Ricchi e Poveri" (Complesso), Maracas,



Nella foto le prove dello spettacolo...

Dattilografo, Percussionista, il Niente, il Sognatore e il Brutto Anatroccolo.

Io facevo la parte del Burattino insieme a Giorgio (Imbianchino) e Massimiliano (Tex).

Io ultimamente con Maurizio mi ci trovavo bene, perché ogni volta che avevo le difficoltà di dire la mia parte mi aiutava a recitarla bene, sia a me, sia agli altri. Quando facevamo questa prova, prima di tutto ci presentavamo, ci aiutavamo dicendo (con la nostra voce) ad ognuno di noi che cosa facevamo e questa prova si intitolava "La magica Talea". Dopo che abbiamo detto quello che abbiamo fatto, noi (pochi alla volta e a chi toccava), andava-

vamo dietro il telone nero con i burattini e dicevamo la nostra parte con diverse voci, ad esempio io facevo il burattino, aveva la voce fina che rideva sempre e che gli piaceva a l'allegria, a divertirsi, a giocare e a scherzare.

Dopo che avevamo fatto la recita ci toglievamo i burattini, uscivamo dal telone nero e accoltavamo gli altri registi che recitavano la loro parte teatrale da dire con la presentazione e con i burattini.

A me fare teatro mi piaceva molto, perché stavo bene insieme con tutti e ci si divertiva molto.

Federico

IO... LA PANTERA: TIZIANA E IL TEATRO

Io faccio la pantera. È molto bello fare con i burattino. Il teatro l'ho fatto davanti a tante persone. Il regista si chiama Maurizio mi trovo bene a fare lo spettacolo e con le colleghe e i colleghi. A me piace fare la pantera sto con Stefano e Juana.

Tiziana

QUANDO ERO PICCOLO... DIARIO DI UN GIANBURRASCA

Quando ero piccolo, ero un bambino vivace, facevo i dispetti, scherzavo con tutti, ma tante volte esageravo.

Quando ero piccolo mi piaceva parecchio la musica, ancora adesso mi piace...mi sarebbe piaciuto, da piccolo, fare il cantante, perché il mio sogno di fare il cantante ce l'ho da quando avevo 4 anni.

Una volta all'Apiro ho cantato su un palcoscenico, ad una specie di "Corrida". I miei amici urlavano "Francesco, Francesco sali sul palco e canta!". E io ho cantato e mi sono divertito parecchio. Dopo per regalo ho avuto delle sigarette. Al termine della canzone mi sono buttato dal palco come le grandi star e tutti ridevano.

Quando ero piccolo tutti dicevano che ero più carucccio di mio fratello e di mia sorella. Aiutavo babbo a fare la legna, solo che tante volte litigavamo.

Quando andava con il camion, mi portava sempre con sé, con lui sono stato a Parigi, in Austria, in Germania; a Lecce, Gallipoli, Mila-

no, Roma. Dormivamo sul camion. Mio padre si chiamava Giuseppe e io gli ho voluto tanto bene.

C'ho una nonna tanto brava, che ha 98 anni, quando ero piccolo, per dispetto le tiravo i sassi...una volta l'ho presa su una gamba e le ho fatto male.

Mi ricordo quando con gli amici facevamo i focherelli per la festa della Madonna.

C'avevo anche un motorino, con cui sono andato a sbattere tre volte contro una macchina, mi piaceva molto andarci in giro e facevo più di 15 chilometri al giorno.

Da piccolo c'avevo un amico molto molto caro, che si chiamava Michele e io stavo sempre con lui. Facevamo i dispetti, suonavamo i campanelli e le persone si arrabbiavano. Mi piacerebbe rivederlo, per vedere come adesso è.

Francesco



Con una faccia così...

Cari amici,

Vi voglio presentare e far conoscere il sentimento più bello, ma che allo stesso tempo è il più difficile ad averlo e a provarlo verso gli altri, in special modo verso gli ultimi: i poveri, i malati, i nostri fratelli più piccoli...l'AMORE!

Ma per fortuna non siamo tutti uguali, nel vivere questo sentimento verso gli altri, ci sono volontari, educatori, gli unici veri amici, anche se a volte ci sono persone che lo fanno per guadagnare soldi e delle persone che invece lo fanno per donare la loro vita a persone che hanno bisogno.

Spero che anche voi, cari amici fate quello che fate per donare il vostro tempo a i veri amici.

Vi posso dare dei consigli pratici: non abbiate paura di avvicinarvi anche se la sofferenza è brutta, ma proprio perché brutta riesce a tirar fuori l'amore, altrimenti l'amore dove starebbe?

La risposta più semplice è dentro casa sua, cioè dentro ognuno ad ognuno di noi aspettando che qualcuno gli apra la porta per uscire fuori, spero che abbiate compreso il significato vero e proprio dell'amore e vi ringrazio per avermi ascoltato. Vi saluto col cuore...

Potete continuare a rispondermi all'indirizzo della cooperativa:

Fabrizio c/o Coop. sociale "La Talea" ONLUS, c.da S.Maria in Selva, 70 62010 Treia (Mc) o all'indirizzo e-mail coop.dibolina@libero.it

Fabrizio

In redazione...

Hanno collaborato alla stesura e alla stampa anche Eleonora, Lucia, Stefano e Matteo M.

Si aspettano altri preziosi contributi!

A proposito del titolo...

Il titolo del giornale si comporrà in 12 mesi, chi riesce ad indovinarlo prima, scrivendo un'e-mail o una lettera agli indirizzi delle cooperative vincerà un magnifico soggiorno di una settimana nello spazio di S. Maria in Selva 70! Vi aspettiamo, partecipate...